



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTO** il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di Tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

**VISTO** in particolare l'art. 95, comma 4, del predetto Decreto legislativo, il quale prevede che, con apposito decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vengano adottati i criteri volti a garantire il minimo deflusso vitale nei corpi idrici;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 luglio 2004, recante *“Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”*;

**VISTO** il CIS Guidance Document n. 31/2015 *“Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive”*, nel quale sono fornite indicazioni, condivise a livello comunitario, per la determinazione del deflusso ecologico e per la definizione delle misure necessarie all'applicazione del deflusso stesso;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

**VISTO** il caso EU PILOT 7304/15/ENVI avviato dalla Commissione Europea sull'attuazione Direttiva “Acque” 2000/60/CE in Italia;

**VISTO** il caso EU PILOT 6011/14/ENVI avviato dalla Commissione Europea sugli impianti per la produzione di energia idroelettrica localizzati nel Territorio nazionale, in merito alla corretta applicazione della Direttiva “Acque” 2000/60/CE, della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE e della Direttiva “VIA” 2011/92/UE;

**VISTE** le risultanze del dialogo avviato dalla Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque con i competenti Uffici con la Commissione Europea in merito alla situazione della Pianificazione di bacino sui distretti italiani;

✓ **CONSIDERATI** in particolare gli esiti della riunione bilaterale Italia/Commissione Europea del 12 febbraio 2016, ed in particolare gli impegni assunti nel corso della stessa, tra i quali vi è quello di

Ufficio: SuA\_05  
Data: 10/02/2021

adottare una specifica normativa tecnica di settore che fornisca alle Autorità di bacino distrettuali le linee guida per la corretta applicazione del deflusso ecologico sui corsi d'acqua appartenenti ai vari distretti di cui all'Action Plan elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** in particolare la task 10 dell'Action Plan, relativa al caso EU PILOT 6011/14/ENVI, e gli impegni ivi assunti in relazione alla predisposizione di una proposta di linee guida nazionali sui deflussi ecologici e di una proposta di linea guida per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni;

**VISTO** il Decreto della Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.02.2017 di approvazione delle *“Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000”*;

**VISTO** in particolare, il comma 1 del predetto Decreto Direttoriale, che prevede che le Autorità di bacino distrettuali, in quanto responsabili della funzione di coordinamento delle attività regionali finalizzate all'attuazione della Direttiva n. 2000/60/CE, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del Decreto, adeguino gli approcci metodologici da utilizzare, nei territori di rispettiva competenza, per la determinazione del deflusso minimo vitale, assicurando la coerenza tra tali approcci e le misure assunte nell'ambito dei Piani di gestione delle acque;

**VISTO** in particolare, il comma 2 dell'art. 2 del predetto Decreto Direttoriale, che prevede l'istituzione, presso ISPRA, di un catalogo nazionale dei metodi di calcolo del deflusso minimo vitale, alla cui definizione e periodico aggiornamento provvede un Tavolo Tecnico Nazionale per i deflussi ecologici, presieduto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e delle Mare e partecipato, oltre che dallo stesso Ministero, anche da ISPRA, da CNR-IRSA, da ENEA, da ISS, dalle Autorità di bacino distrettuali e dalle Regioni;

**VISTE** le delibere emanate in data 14 dicembre 2017 dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Alpi Orientali, Fiume Po; in data 3 luglio 2018 dall'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna e in data 2 aprile 2019 dall'Autorità di bacino distretto Idrografico della Sicilia, con le quali sono state adottate le direttive applicative delle linee guida di cui al citato decreto n. 30/STA del 13.02.2017;

**VISTO** il decreto n. 210 del 9 maggio 2017 con cui la Direzione Generale STA ha istituito il Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici di cui al decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque n. 30/STA del 13.02.2017;

**RITENUTO** necessario integrare la composizione del Tavolo con i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

**RITENUTO** necessario modificare la composizione del tavolo con le nuove designazioni pervenute dalle Amministrazioni partecipanti;

**ACQUISITE** le nuove designazioni delle suddette Amministrazioni;

**DECRETA**

## Art. 1

La composizione del Tavolo Tecnico Nazionale è aggiornata come segue:

<b>Dott.ssa Barbara Burzotta</b>	MATTM	Coordinatore
<b>Ing. Elio Carlo</b>	Sogesid Spa - MATTM	Coordinatore
<b>Dott. Laganà Carmine</b>	Sogesid Spa - MATTM	Componente
<b>Ing. Andrea Braidot</b> Ing. Cristiana Gotti (supplente)	ABD Alpi Orientali	Componente
<b>Ing. Isabella Bonamini</b> Ing. Cristina Simoncini Dott. Stefano Bartalesi (Suplenti)	ABD Appennino Settentrionale	Componente
<b>Dott.ssa Fernanda Moroni</b> Ing. Claudia Vezzani (supplente)	ABD Fiume Po	Componente
<b>Ing. Pietro Ciaravola</b> Geol. Manuela Ruisi (supplente)	ABD Appennino Centrale	Componente
<b>Ing. Vittorio Forni</b> Ing. Pasquale Cocco (supplente)	ABD Appennino Meridionale	Componente
<b>Ing. Antonio Granata</b> Ing. Maria Teresa Noto (supplente)	Regione Sicilia	Componente
<b>Ing. Mariano Tullio Pintus</b> Ing. Pasquale Lasio (supplente)	Regione Sardegna	Componente
<b>Ing. Martina Bussetti</b> Ing. Barbara Lastoria	ISPRA	Coordinatore scientifico

Ing. Giovanni Braca (supplenti)		
<b>Dott.ssa. Stefania Erba</b> Dott. Andrea Buffagni (supplente)	IRSA -CNR	Componente
<b>Dott. Simone Ciadamidaro</b> Dott.ssa Maria Rita Minciardi (supplente)	ENEA	Componente
<b>Dott.ssa Raffaella Zucaro</b> Ing. Stefano Salbitani (supplente)	CREA	Componente
<b>Dott.ssa Stefania Marcheggiani</b> Dott.ssa Camilla Puccinelli (supplente)	ISS	Componente

### **Art 2**

Il Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici, il cui regolare e proficuo funzionamento è assicurato dai Coordinatori, si può avvalere di ulteriori qualificati Esperti nelle problematiche trattate, senza che ciò comporti oneri a carico dell'Amministrazione.

### **Art 3**

Le attività svolte dal Tavolo Tecnico Nazionale non comportano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato. Eventuali spese di missione devono intendersi a carico delle Amministrazioni/Enti di appartenenza degli esperti.

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*

Divisione V

Dirigente Dott.ssa Barbara G. Burzotta